

## CENNI CLINICI SULLA DENGUE

La Dengue è una malattia virale, tipica delle zone tropicali e sub-tropicali di Sud est asiatico, India, America centrale e meridionale, isole dell'oceano Pacifico ed è particolarmente diffusa durante e dopo la stagione delle piogge. (oltre tre miliardi della popolazione mondiale sono esposti al rischio di infezione)

Si trasmette all'uomo attraverso la puntura delle zanzare del genere *Aedes* principalmente *Aedes aegypti* nei Paesi sovraccitati ma anche da parte di *Aedes albopictus*, conosciuta comunemente come zanzara tigre, molto diffusa in Italia ed entrambe attive soprattutto nelle ore diurne.

La Dengue non è presente in Italia ma può essere importata da viaggiatori di ritorno da zone tropicali e di conseguenza dare origine a casi autoctoni.

Nella maggioranza dei casi la febbre Dengue si manifesta da 4 a 7 giorni (raramente da 3 fino a 14 giorni) dopo la puntura di una zanzara infetta. Nella maggior parte dei casi l'infezione ha un decorso asintomatico, ma è anche in grado di provocare un ampio spettro di manifestazioni cliniche. La classica febbre Dengue è caratterizzata da febbre alta, mal di testa, dolori articolari. In rari casi può manifestarsi una forma grave denominata febbre Dengue emorragica o sindrome da shock Dengue, che può avere decorso mortale. La fisiopatologia di questa forma non è stata ancora chiarita del tutto. In genere si manifesta dopo una nuova infezione indotta da un altro sierotipo di virus Dengue (al momento sono noti 4 differenti sierotipi).

Non esiste un vaccino contro il virus della Dengue, le uniche misure efficaci per prevenire l'infezione sono quelle di protezione individuale per evitare le punture di zanzara.

Secondo gli entomologi *aedes albopictus* sarebbe competente per almeno un trentina di virus. Ma se lo è fortemente per il virus Chikungunya, (lo testimoniano i circa 250 casi autoctoni notificati in Romagna nel periodo luglio-settembre del 2007 e i casi di Anzio e Cosenza nel 2017) fortunatamente al momento lo è molto meno per il virus Dengue e pertanto non dovremmo, al momento, attenderci un numero significativo di casi autoctoni.

Tuttavia sono comprensibile gli "alert" e le misure preventive di lotta al vettore adottate nei luoghi in cui si siano verificati casi di importazione.

Dott. Silvio Caligaris

Infettivologo - Componente Commissioni Pari Opportunità e Cultura Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri di Brescia - Vicepresidente Medicus Mundi Italia